

Roma, 10 gennaio 2013

CIRCOLARE N. 1/2013

Prot. 5/2013
Sez. II/1

**A TUTTI GLI ISTITUTI ASSOCIATI
LORO SEDI**

Oggetto: format – Progetto Organizzativo e Tecnico Operativo – allegato C – D.M. n. 269/2010

Facendo seguito alle richieste ricevute da parte degli Associati, riguardo la disponibilità di un format/tipo come traccia per la compilazione del Progetto Organizzativo e Tecnico Operativo, di seguito si allega un possibile schema elaborato tenendo conto delle disposizioni contenute nell'allegato C del D.M. n. 269/2010 relative alle caratteristiche minime cui deve conformarsi il Progetto Organizzativo e Tecnico-Operativo di cui all'art. 257, c. 2, del Regolamento di esecuzione degli Istituti di vigilanza privata.

Con l'occasione si rammenta che il Progetto Organizzativo e Tecnico Operativo va presentato a corredo della domanda per ottenere la licenza o estensioni di licenza, con l'indicazione del tempo, non superiore a sei mesi, necessario all'attivazione dello stesso, nonché alla documentazione comprovante:

- a) il possesso delle capacità tecniche occorrenti, proprie e delle persone preposte alle unità operative dell'istituto;
- b) la disponibilità dei mezzi finanziari, logistici e tecnici occorrenti per l'attività da svolgere e le relative caratteristiche, conformi alle disposizioni in vigore.

Si aggiunge che le informazioni contenute nel Progetto Organizzativo e Tecnico Operativo devono risultare coerenti con le disposizioni recate negli Allegati A, B ed E del D.M. n. 269/2010 e con gli elementi indicati all'art. 2, comma 2, riportati nell'istanza di autorizzazione.

Il Segretario Generale
dott. Antonio Ancona



"FORMAT"

PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO-OPERATIVO ai sensi dell'allegato C del D.M. 269/2010

PUNTO 1	Ambito territoriale in cui si intende operare - art. 2 c. 2 DM n. 269/2010
----------------	---

Ambito territoriale

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Descrizione ambito territoriale.....
.....
.....

Ammontare popolazione

PUNTO 2	Il luogo ove l'imprenditore stabilisce la sede principale, le eventuali sedi secondarie e la sede centrale operativa dell'Istituto
----------------	---

Sede principale

Indirizzo..... n.

Cap..... Luogo.....

Sede/i secondaria/e (dove prevista/e)

Indirizzo..... n.....

Cap.....Luogo.....

Sede centrale operativa

Indirizzo..... n.

Cap..... Luogo.....

PUNTO 3	Le tecnologie che si intende impiegare – allegato E – D.M. n. 269/2010
----------------	---

Tipologia centrale operativa

A - Centro di comunicazione

B - Centrale operativa

C - Centrale operativa avanzata

“FORMAT”

**PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO-OPERATIVO
ai sensi dell'allegato C del D.M. 269/2010**

Sistemi di protezione del sito (compilare per tipologia A, B e C)

.....
.....

Alimentazione di emergenza sistemi di centrale operativa (compilare per tipologia A, B e C)

.....
.....

Sistema di comunicazione radio (compilazione per tipologia A, B e C)

.....
.....

Sistema di comunicazione telefonia (compilare per tipologia A e B)

.....
.....

Comunicazione fonia (compilare per tipologia C)

.....
.....

Sistema di comunicazione dati di controllo (compilare per tipologia B e A)

.....
.....

Sistema di gestione remota (compilare per tipologia B)

.....
.....

Impianto di climatizzazione e antincendio (compilare per tipologia A e B)

.....
.....

“FORMAT”

PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO-OPERATIVO ai sensi dell'allegato C del D.M. 269/2010

Locale tecnico separato (qualora il regolare funzionamento dei sistemi richieda condizioni di esercizio incompatibili con la presenza di operatori)

.....
.....
.....

Sistema di Gestione portavalori (solo per Classe D) – (compilare per tipologia C)

.....
.....
.....

Comunicazioni in caso di utilizzazione comune o gestione associata ex art. 257-sexies del regolamento d'attuazione del TULPS: (compilare per tipologia A, B e C)

.....
.....
.....

PUNTO 4	La natura dei servizi che l'istituto intende svolgere art. 2 – c. 2 – D.M. n. 269/2010
----------------	---

Classe funzionale A B C D E

Descrizione.....
.....
.....

PUNTO 5	Il numero delle guardie da impiegare art. 2 c. 2 D.M. n. 269/2010
----------------	--

Livello dimensionale 1 2 3 4

Descrizione.....
.....

“FORMAT”

PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO-OPERATIVO ai sensi dell’allegato C del D.M. 269/2010

PUNTO 6	La disponibilità economica-finanziaria per la realizzazione del progetto – allegato A – D.M. n. 269/2010 – n. 6 – Allegato F
----------------	---

Patrimonio netto/Capitale Sociale.....

Cauzione.....

Copertura assicurativa Responsabilità Civile Contrattuale.....

Copertura assicurativa Responsabilità Civile Conto Terzi.....

Disponibilità finanziarie occorrenti (in caso di debiti tributari).....

.....

PUNTO 7	I requisiti dell’impresa e del richiedente la licenza – allegato A – (punto A) – allegato B
----------------	--

Requisiti dell’Impresa

Iscrizione nel registro delle Imprese di.....

Requisiti del richiedente la licenza

Titolo di studio.....conseguito il.....

Istituto/Università.....

Nominativo con profilo professionale UNI 10459:1995 “Funzioni e profilo del professionista della security aziendale” (da compilare solo per Istituti che richiedono di operare su ambito territoriale 4 e 5)

.....

.....

Condotta imprenditoriale e commerciale

Si dichiara che per l’impresa, per il titolare, per gli altri soggetti muniti della legale rappresentanza, per ciascuno dei componenti del consiglio di amministrazione o soci accomandatari, per ciascuno degli institori, di:

- non aver rivestito alcuna delle cariche sopra precisate in una società che sia fallita ovvero che sia stata sottoposta a liquidazione coatta negli ultimi 5 anni o sia, all’atto della domanda sottoposta ad amministrazione controllata;

“FORMAT”

PROGETTO ORGANIZZATIVO E TECNICO-OPERATIVO ai sensi dell'allegato C del D.M. 269/2010

- avere la capacità di obbligarsi richiesta dalla legge (art. 134 TULPS) ed in particolare non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006;
- dimostrare il rispetto degli obblighi contributivi, a mezzo del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di seguito allegato.
- non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1, COMMA 14, del D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, ovvero che sia comunque concluso il periodo di emersione;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di essere in regola con gli adempimenti tributari.

In fede

.....

Allegati:

.....

.....

.....